

L'ITALIA RIPARTE

IL PNRR - La riforma della Pubblica amministrazione

«Per la nostra gente, il volto della Repubblica è quello che si presenta nella vita di tutti i giorni: l'ospedale, il municipio, la scuola, il tribunale, il museo»

Sergio Mattarella alle Camere, febbraio 2015



Indice



La situazione di partenza

La Pa migliore alleata di cittadini e imprese

Un nuovo alfabeto per modernizzare la Pa:

- ① **Accesso**
- ② **Buona amministrazione**
- ③ **Competenze**
- ④ **Digitalizzazione**

La gestione della riforma

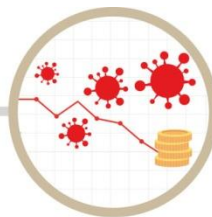
La situazione di partenza: spendere bene in 5 anni



PANDEMIA



CRISI SOCIALE



CRISI ECONOMICA



PNRR



RIFORME

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR** è la risposta alla crisi sociale ed economica determinata dalla pandemia. È finanziato con **235,14 miliardi di euro** tra fondi europei (**191,5 miliardi Next Generation Eu** e **13 React Eu**) e fondo complementare nazionale (**30,64 miliardi**).

L'uso efficiente di queste risorse dipende dalla **riforma della Pubblica amministrazione**.

L'Italia ha già sperimentato più volte l'incapacità di spendere i fondi europei. In questa occasione, per di più, **l'utilizzo dei finanziamenti va concentrato in un periodo di soli 5 anni: dal 2021 al 2026**.

La situazione di partenza: blocchi e ritardi



La **Commissione europea** nelle sue Raccomandazioni annuali chiede da tempo all'Italia una **riforma della Pubblica amministrazione**.



La **Pa** ha norme e procedure:

- **complesse**
- **stratificate nel tempo**
- spesso **conflittuali** sui diversi livelli amministrativi (nazionale, regionale, locale)



Ciò provoca un **rallentamento dei processi** fino alla «**fuga dalla firma**» denunciata da Mario Draghi nel suo primo intervento da Presidente del Consiglio.

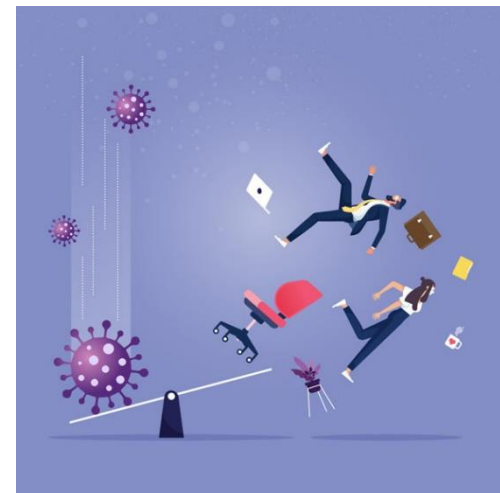
La situazione di partenza: una Pa indebolita



Nell'ultimo decennio le restrizioni della spesa pubblica, con il **blocco del ricambio «turnover»** (1 assunto ogni 3 cessazioni nelle Pa centrali; 1 assunto ogni 2 cessazioni nelle Pa locali), ha generato una **significativa riduzione del numero dei dipendenti pubblici**.

Oggi la Pa conta **3,2 milioni di dipendenti**, il **13,4%** dell'**occupazione in Italia**, inferiore alla **media OCSE del 17,7%** (dati 2017).

L'età media del personale è di **50,7 anni** e **gli investimenti in formazione si sono quasi dimezzati** (dai 262 milioni del 2008, a 164 milioni del 2018), con un importo medio pari a **48 euro per persona**, l'equivalente di un giorno di formazione all'anno.



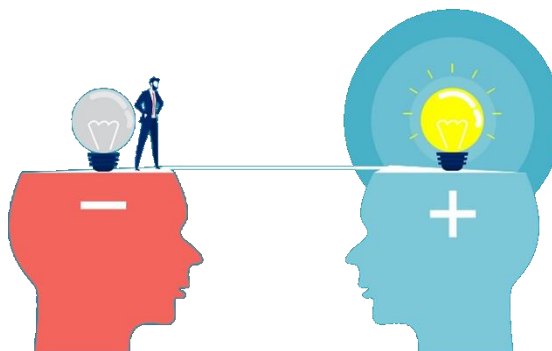
La cura «ricostituente»

La Pa del blocco del turnover, del blocco della formazione, della complicazione legislativa ha comunque retto l'impatto della pandemia, sul piano sanitario e dei servizi. Oggi deve affrontare la sfida della spesa veloce e qualificata dei fondi del Recovery, attraverso:



1

Investimento sul capitale umano con reclutamento veloce e mirato anche a **profili tecnici e *soft skills***



2

Semplificazione normativa e amministrativa



3

Digitalizzazione dei processi e dei servizi

La Pa migliore alleata di cittadini e imprese - 1



La risposta è nella **Componente 1 della Missione 1** del PNRR: **“Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella Pa”**, non a caso il primo intervento del Piano.



Dotazione: **11,15 miliardi** (9,75 mld di risorse europee e 1,40 mld nazionali).



L'obiettivo è far diventare la **Pa alleata dei cittadini e delle imprese** con servizi sempre più efficienti

La Pa migliore alleata di cittadini e imprese - 2



Ecco alcuni degli strumenti previsti:

- Investimento sul **rafforzamento del personale pubblico**, con l'innesto di nuove energie e di risorse ad alta specializzazione
- Digitalizzazione delle procedure e facilitazione dell'accesso a cittadini e imprese**, secondo il principio di fornire i dati *"once only"* anche grazie all'**interoperabilità tra i dati** delle amministrazioni e alla **migrazione sul cloud** dei dati delle Pa centrali e locali
- Rafforzamento delle competenze digitali** di base dei cittadini

L'alfabeto della Pa: concorsi e semplificazioni

La **Riforma della Pubblica amministrazione** nel PNRR è un grande programma di **investimento sulle persone**, che mette al centro le competenze per ridisegnare il lavoro pubblico per il futuro, e che si articola in **quattro dimensioni chiave**.



- ❑ **RIFORMA DEI MECCANISMI DI SELEZIONE DEL PERSONALE DELLA PA:**
 - ✓ Piattaforma unica per il reclutamento
 - ✓ Pianificazione strategica del capitale umano
 - ✓ Monitoraggio dell'organizzazione e delle performance



- ❑ **SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE BUROCRATICHE**
per:
 - ✓ favorire l'attuazione del PNRR
 - ✓ rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa
 - ✓ ridurre tempi e costi per cittadini e imprese

L'alfabeto della Pa: persone, competenze e digitale



- ❑ **SVILUPPO ALL'INTERNO DELLA PA DI UN CAPITALE UMANO DI ECCELLENZA**, anche attraverso la promozione della mobilità interna ed esterna



- ❑ **DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI INTERNI E DEI SERVIZI DELLA PA** attraverso:
 - ✓ la reingegnerizzazione delle procedure amministrative
 - ✓ lo sviluppo di nuove infrastrutture tecnologiche
 - ✓ i servizi digitali

Non tutte le azioni previste implicano misure di carattere finanziario. Molte riguardano **interventi di riordino di processi e procedure**, con provvedimenti normativi o regolamentari che verranno articolati nell'arco del tempo del Piano.

Accesso: nuovo reclutamento per la nuova Pa

- Riforma delle **procedure** e delle **regole per il reclutamento** dei dipendenti pubblici, garantendo efficacia, trasparenza e tempi certi
 - Lancio del “**portale unico del reclutamento**” che metterà a disposizione delle amministrazioni i profili e i **curriculum dei candidati**, facilitando la gestione e la pianificazione delle risorse umane
 - Revisione** degli **strumenti** per l’**analisi dei fabbisogni** delle competenze delle singole amministrazioni
-
- Miglioramento dei meccanismi di selezione per **valorizzare le competenze oltre alle conoscenze**
 - Costruzione di **modalità sicure e certificate** per lo svolgimento delle **prove** anche **a distanza**
 - Differenziazione delle modalità di **selezione in base ai profili** da assumere
 - Previsione, accanto ai percorsi ordinari di reclutamento, di programmi dedicati agli **alti profili** (dottorati, master, esperienza all’estero) e ai profili specialistici (accordi con Università, centri di alta formazione, Ordini professionali)

Buona amministrazione: via i colli di bottiglia

- ❑ **Eliminare i vincoli burocratici** e rendere più efficace ed efficiente l'azione pubblica a partire dalle procedure critiche, individuate con le associazioni degli imprenditori e condivise con **Regioni, UPI e ANCI** nell'ambito **dell'Agenda per la Semplificazione**.
 - ❑ Creazione di una **task force temporanea** (3 anni) di circa 1.000 professionisti a supporto delle amministrazioni, anche per il recupero dell'arretrato.
 - ❑ Produzione da parte della task force di un catalogo completo delle principali **procedure amministrative da semplificare**: VIA, autorizzazioni per impianti riciclo rifiuti, autorizzazioni per le energie rinnovabili ed efficientamento energetico degli edifici, rigenerazione urbana, conferenze dei servizi.
-
- ❑ **Semplificazione di almeno 200 procedure critiche entro la fine del 2023** e di 600 procedure entro la fine del PNRR; con particolare riferimento a quelle relative a edilizia, attività produttive, operatività degli sportelli unici, SUAP e SUE.
 - ❑ **Monitoraggio dei tempi di attraversamento delle procedure** e introduzione di un più efficace **sistema di valutazione della performance** per i dipendenti pubblici, con una riforma degli Organismi indipendenti di valutazione (OIV).

Competenze: formazione e best practices

- ❑ Ampia offerta di corsi online con i **Massive Open Online Courses - MOOC**, incentrati sulle priorità del PNRR (transizione green e digitale, innovazione sociale)
- ❑ Attivazione di almeno **20 comunità di competenze**, con circa 100-150 manager per ognuna, per diffondere buone pratiche all'interno della Pubblica amministrazione.
- ❑ Supporto ad almeno **480 amministrazioni medio-piccole** con **progetti** dedicati di “**change management**” per trasformare il loro modello operativo e far fronte alle nuove sfide del lavoro da remoto, della semplificazione e della digitalizzazione delle procedure.

- ❑ Revisione dei **percorsi di carriera** che introduca maggiori elementi di mobilità verticale e orizzontale.
- ❑ Potenziamento del **Formez** e della **Scuola Nazionale dell'Amministrazione**, anche attraverso partnership strategiche con Università ed enti di ricerca.

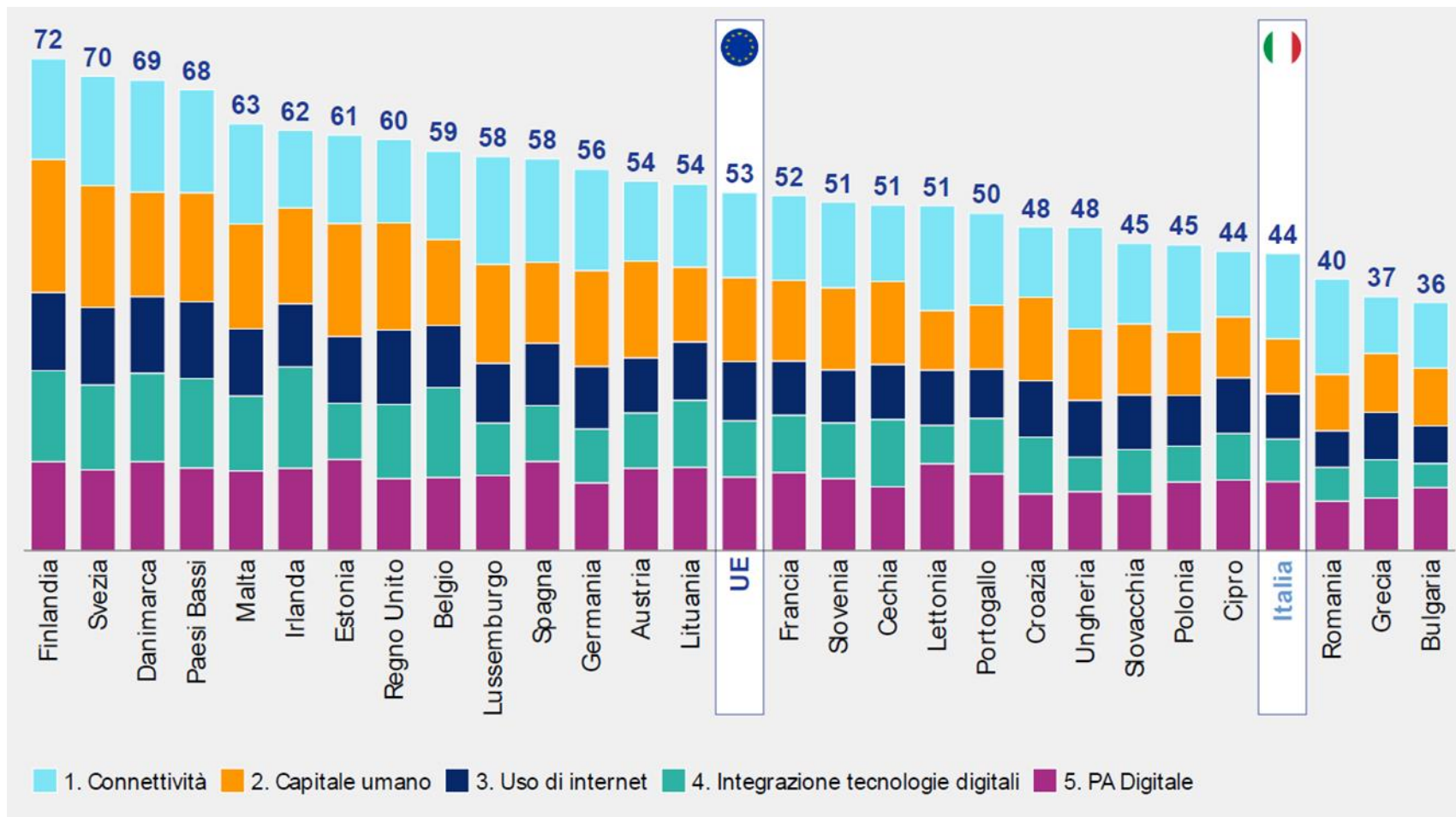
Digitalizzazione: la svolta trasversale

La **digitalizzazione è asse trasversale del nuovo sistema**: dalla piattaforma per la selezione e il reclutamento delle persone alla formazione, dalla gestione delle procedure amministrative al loro monitoraggio, fino all'interoperabilità tra le banche dati.

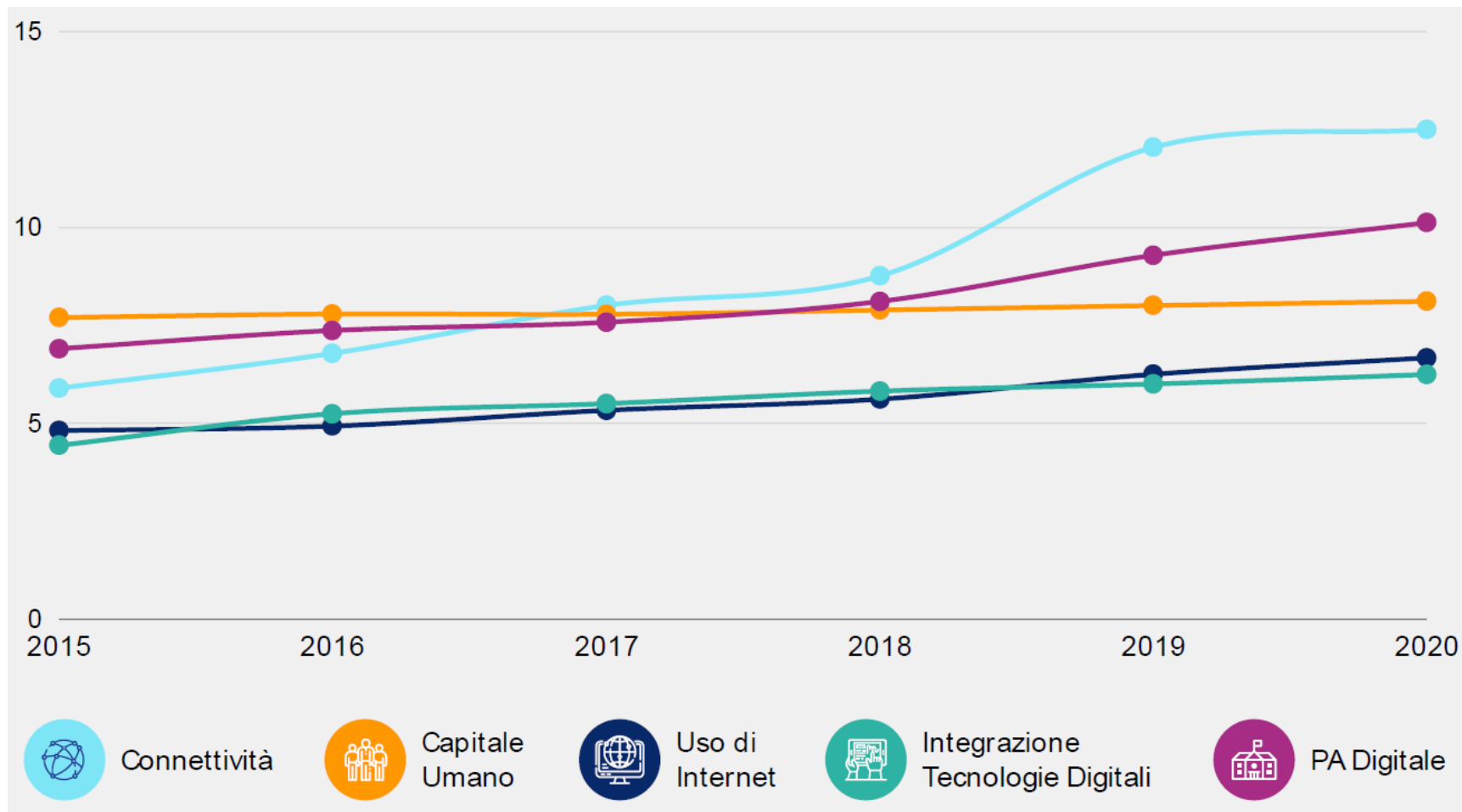
Obiettivi centrali:

- Formare esperti che rendano fluida l'azione amministrativa attraverso **l'innovazione tecnologica e organizzativa**.
- Facilitare e accelerare gli **investimenti per la digitalizzazione**, con la concreta utilizzazione delle nuove infrastrutture e applicazioni.
- **Valorizzare le competenze digitali** già presenti nell'amministrazione, ampliarle e rafforzarle.

Il ritardo italiano: Digital Economy and Society Index 2020



Andamento dell'Indice DESI in Italia negli anni



Come si governa la Riforma della Pa - 1



Senza transizione amministrativa non può esserci transizione digitale.

Gli interventi previsti hanno natura trasversale e quindi rendono necessaria **da un lato una piena collaborazione istituzionale, dall'altro una chiara divisione di compiti e ruoli.**

Come si governa la Riforma della Pa - 2



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



**Ministro per la
Pubblica Amministrazione**

- **reingegnerizzazione delle procedure** secondo standard comuni e riorganizzazione anche a livello delle Pa locali
- **semplificazione** normativa e amministrativa
- gestione delle selezioni pubbliche, qualificazione e **riqualificazione delle risorse umane**



•MITD

**Ministro per l'innovazione
tecnologica e la transizione digitale**

- definizione e **costruzione delle tecnologie e infrastrutture digitali** interoperabili sulla base delle quali si realizzeranno le nuove procedure



Contatti

Ministro per la Pubblica
Amministrazione

Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 Roma
Tel. (+39) 06.6899.7580

Ufficio Stampa

Dipartimento della funzione
pubblica

Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 Roma
Tel. (+39) 06.6899.1

Indirizzo PEC

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Seguici su

